VILLA LANTE AL GIANICOLO | VILLA GIULIA

L'ORECCHIO DI GIANO

DIALOGHI DELLA ANTICA ET MODERNA

MUSICA 2022 XXI

L'Orecchio di Giano

Dialoghi della Antica et Moderna Musica

i concerti dell'ensemble seicentonovecento
***direttore artistico e musicale* Flavio Colusso**

I NAVIGANTI DEL TEMPO A VILLA GIULIA

MUSICAIMMAGINE
ENSEMBLE SEICENTONOVECENTO
MUSEO NAZIONALE ETRUSCO DI VILLA GIULIA
INSTITUTUM ROMANUM FINLANDIAE
MINISTERO DELLA CULTURA

in collaborazione con

COMITATO NAZIONALE PER LE CELEBRAZIONI DEL BICENTENARIO DELLA MORTE DI ANTONIO CANOVA
FESTE MUSICALI JACOPEE
FONDAZIONE GIOVANNI PIERLUIGI DA PALESTRINA
LA VIA DELL'ANIMA
MUSEO ATELIER CANOVA-TADOLINI
PONTIFICIA INSIGNE ACCADEMIA DI BELLE ARTI E LETTERE DEI VIRTUOSI AL PANTHEON
SIBELIUS SOCIETY ITALIA

info e **booking**
+39.328.6294500
info@musicaimmagine.it
www.musicaimmagine.it

XXI edizione

dal 5 maggio al 19 ottobre 2022

il programma potrebbe subire variazioni

2022 concert!

ETRU MUSEO NAZIONALE ETRUSCO

INSTITUTUM ROMANUM FINLANDIAE

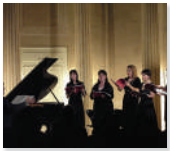
MUSICAIMMAGINE
MUSICAIMMAGINE

MINISTERO DELLA CULTURA

900 ensemble Seicentonovecento

Sibelius Society Italia

ANTONIO CANOVA — Comitato Nazionale per le Celebrazioni del Bicentenario della morte di Antonio Canova



prenotazione obbligatoria / **booking required** - eventi svolti nel rispetto delle norme anti Covid-19

villa lante

VILLA LANTE AL GIANICOLO

ore 19.30 passeggiata del gianicolo 10

villa giulia

MUSEO NAZIONALE ETRUSCO DI VILLA GIULIA

ore 17.30 piazzale di villa giulia 9

www.musicaimmagine.it

L'Orecchio di Giano

Dialoghi della Antica et Moderna Musica

i concerti dell'ensemble seicentonovecento

direttore artistico e musicale
Flavio Colusso

2022
concert!

2022 calendario

VILLA GIULIA | 5 maggio ore 17.30

I naviganti del Tempo: omaggio a Canova

Cimador, Colusso, Viguerie | Ensemble Seicentonovecento

▸ *convegno di studi nel bicentenario di Canova* [Villa Lante a.m | Villa Giulia p.m]

VILLA GIULIA | 8 giugno ore 17.30

Voces intimae

Puccini, Rautavaara, Sibelius | Allegros Qvartetti

VILLA GIULIA | 16 luglio ore 17.30

La vigna di papa Giulio e il Palestrina

Ensemble Seicentonovecento

VILLA LANTE | 15 settembre ore 19.30

... ma appassionato

Clarke, Dvorak, Sibelius | Trio des Alpes

VILLA LANTE | 29 settembre ore 19.30

Salotto Helbig

Grieg, Liszt, Mendelssohn, Venier | Ensemble Seicentonovecento

▸ *mostra e convegno di studi nel centenario di Nadine Helbig*

VILLA LANTE | 6 ottobre ore 19.30

I Lieder di Sibelius

Eero Lasorla *tenore*, Marina Cesarale *pianoforte*

▸ *presentazione del libro* Jean Sibelius - Lieder [LIM]

VILLA GIULIA | 19 ottobre ore 17.30

Winterreise

Schubert op. 89 | Erik Rousi *basso*, Niels Muus *pianoforte*

giovedì 29 settembre | ore 19.30

salotto helbig

Omaggio a Nadine
nel centenario della morte [1847-1922]

- *mostra documentaria*
- *conferenza*
  maija väisänen *e* hannes lehmann

ensemble seicentonovecento

silvia de palma *voce recitante*
marco rogliano *violino*
ai watanabe *pianoforte*

villa lante

La principessa russa Nadia Šachovskaja si era formata culturalmente a Mosca, Parigi, Dresda e a Roma dove si trasferì sposando Wolfgang Helbig, segretario dell'Istituto Archeologico Tedesco. Il loro salotto culturale, prima nella casa sul Campidoglio, poi a Villa Lante al Gianicolo, era uno dei più vitali dell'Urbe, frequentato da letterati, archeologi, pittori e musicisti come d'Annunzio, Grieg, Liszt, Mommsen, A. Rubinstein, Schliemann, Sgambati, Tolstoj, Tosti, Teresina Tua, Wagner. Nadine, già allieva di Clara Schumann, a Roma divenne allieva e amica di Liszt, col quale suonava anche a quattro mani: molte composizioni venivano arrangiate per queste virtuose riunioni, come il *Petite Valse* di von Henselt che Nadia Morani, pronipote degli Helbig, ha ritrovato fra le carte della bisnonna. Molte notizie dell'intensa vita sociale, culturale nonché benefica di Nadine sono narrate dalle personalità che la frequentavano, oltre che raccolte nei diari suoi e della figlia Lili che sposò il pittore Alessandro Morani, la quale in tali incontri suonava il violino. Tra le opere dedicate a M.me Helbig vi sono i Lieder di Grieg *Jeg elsker dig* e *Fra Monte Pincio* del premio Nobel Bjørnstjerne Bjørnson ispirato da un tramonto romano, cui si unisce oggi l'omaggio di Alessio Venier, melologo elaborato sui diari di Nadine. Quando il giovane Grieg seppe che Liszt aveva interpretato la sua *Sonata per violino n. 1*, chiese un'opinione al Maestro: Liszt, rispose che era stata per lui una gioia e che quel brano testimoniava «un grande talento per la composizione e mostrava un trattamento ben concepito, inventivo ed eccellente del materiale, dimostrando un'attitudine che ha bisogno solo di seguire la sua naturale propensione al fine di raggiungere un alto livello». Il pianoforte Pleyel sul quale ancor oggi eseguiamo i nostri concerti fu donato a Nadine dallo stesso Liszt.

programma

EDVARD GRIEG [1843-1907]

Jeg elsker dig | Io t'amo
dedicato a Nadine Helbig

Fra Monte Pincio | Dal Monte Pincio
"Notturno" dedicato a Nadine Helbig

FRANZ LISZT [1811-1886]

Parafrasi da *Sogno di una notte di mezza estate* di Felix Mendelssohn, S. 410

EDVARD GRIEG [1843-1907]

Sonata per violino e pianoforte n.1 in Fa minore, op. 8

ALESSIO VENIER [1992]

Post hoc, propter hoc? - Omaggio a Nadine
Melologo per voci recitanti, violino e piano | prima assoluta

Post hoc, propter hoc?

Omaggio a Nadine

melologo per voci recitanti, violino e pianoforte | *musica di* Alessio Venier | *testo di* Flavio Colusso (dalle memorie di M.me Helbig)

1. PROLOGO

- Oggi è il novantacinquesimo 'compleanno' di Franz Liszt. Lo voglio festeggiare in silenzio, solo per me, come si addice a una vecchia signora; voglio rivivere vecchi tempi ormai passati…
- «*Post hoc, propter hoc* ?».
- Dal mio giardino sale il profumo delle rose tardive, risvegliandomi il ricordo di quelle rose che per tanti anni ebbi la fortuna di poter deporre in quel giorno ai piedi della piccola statua di Santa Elisabetta, là nell'angolo dietro al 'suo' pianoforte.

2. SCHERZO

- «Nadine, Nadine, you will never have nice manners!». [Miss Gibbons, alla piccola principessa]
- Cet hiver à la campagne m'a laissé de délicieux souvenirs, et Versilowo est resté jusqu'à présent le théatre de mes plus beaux rèves. «The land I still walk in my dreams».
- Une lithographie qui n'a d'autre mérite que celui d'avoir été la prophétie de toute ma vie: Un joli petit peintre nu-pieds est assis sur un rocher, tenant une cornemuse. Dans le lointain on voit la campagne romaine et quelques ruines. Le bel enfant ressemble comme deux gouttes d'eau à la petite princesse russe qui a épousé un allemand, qui adore la campagne romaine et dont le mari est un célèbre archéologue. Elle a passé les meilleures années de sa vie à soigner les petits enfants romains, et si elle ne sonne pas précisement de la cornemuse, elle est heureuse d'avoir été l'une des élèves favorites de Liszt à Rome. Je reviens toujours à mon vieil adage, ou plutôt à celui du savant Svammerdamm: «*Propria experientia docet, non aliorum*».
- «Ama, ama quanto puoi : dunque sarai pronto a morire!».

3. ROMANZA

- Je déclamai avec enthousiasme:
- Rome, l'unique objet de mon just courroux, Rome, à qui vient ton bras d'immoler mon époux!...
- «Saperlipoppette, Nadinette, que ne radotez-vous là»,
- et il m'explique la différence entre les deux termes!
- Heureusement J'étais trop pure pour bien la comprendre.
- Le dernier jour de carnaval nous partions toujours pour aller faire nos dévotions au couvent de Trötza. Ma Mère y assistait à tous les services depuis les matines qui commençaunt bien avant le lever du soleil jusqu'aux Vsenostehii [sic] qui ne finissaient qu'à nuit close.
  A la maison elle s'etait arrangé un bel oratoire où elle passait bien des heures en prières. Je commençaient bientôt à suivre son exemple.
  Une nuit je me réveillai avant elle et vis une grande croix lumineuse. Je réveillai ma mère qui la vit aussi. Nous priâmes de tout notre coeur. La croix brilla pendant plusieurs heures et disparut pour ne plus revenir.

4. EPILOGO

- «Ama, ama quanto puoi : dunque sarai pronto a morire!».
- Con le spalle volte al pubblico, una figura voluminosa, dai capelli argentei fino alle spalle. Ritta, immobile come

una statua d'argento; la piccola mano destra poggiata sul pianoforte, ringraziava il pubblico plaudente con un lieve cenno del capo. Nel volto giovanilmente fresco, dall'espressione di infinita dolcezza, due occhi azzurrissimi irradiavano una luce incantevole, pari agli accordi: l'eco dei quali mi sembrava vibrasse ancora nell'aria.

MARCO ROGLIANO

Conclusi con lode gli studi al Conservatorio "S. Cecilia" di Roma sotto la guida di Antonio Salvatore si è perfezionato con Ruggiero Ricci, Riccardo Brengola e Salvatore Accardo.
Nel 1989 il debutto internazionale come solista nel *Concerto per violino* op.47 di Sibelius con la Helsingborg Symphony Orchestra diretta da Ari Rasilainen.
I successi conseguiti in importanti concorsi internazionali come il Bucchi di Roma, l'ARD di Monaco, East and West Artists di New York, lo portano nelle più importanti istituzioni del mondo fra cui Carnegie Hall di New York, Grosser Saal della Philharmonie di Berlino, Herkulessaal di Monaco, Sala Ciajkovskij di Mosca, Casals Hall di Tokyo, Santa Cecilia di Roma, Teatro S. Carlo di Napoli, Politeama di Palermo, con direttori e musicisti come Accardo, Ceccherini, Dindo, Lonquich, Lucchesini, Shambadal, Turban.
Impegnato nella valorizzazione del repertorio italiano dei secoli XIX e XX, è un apprezzato interprete paganiniano («*Rogliano rèunit toutes les qualitès de l'interprete ideal de Paganini* [J.M. Molkhou, *Diapason*]» | «*Rogliano established a high dramatic standard for the next generation of Paganini followers* [R. Maxham, *Fanfare*]» | «*All in all, Rogliano gives us one of the most impressive, persuasively interpreted accounts of this almost impossibly challenging music* [CD Paganini *25 caprices*, D. Druce, *Gramophone*]») è a tutt'oggi l'unico violinista italiano invitato come solista nella Grosser Saal della Philharmonie di Berlino e il primo ad aver eseguito il *Quarto Concerto* di Paganini (cadenza propria) presso il Grande Auditorio del Centro Culturale di Macao con la Macao Symphony Orchestra. La sua ricca discografia (Accord, Altrisuoni, ASV Classical, Bongiovanni, Dynamic, Kairos, Naxos, Stradivarius, Tactus) contiene numerose prime assolute di autori quali Paganini, Rolla, Respighi, Zanella, Sinding, Thuille, Sciarrino.
Il suo ultimo album per violino solo *Paganini and Italian Genius* contiene prime registrazioni di composizioni di Paganini e di "colleghi italiani" dell'800 molto stimati dal virtuoso genovese, come Giuseppe Austri, Carlo Bignami, Onorio De Vito, Bernardo Ferrara, Ferdinando Giorgetti.
Ennio Morricone lo definirà "l'indimenticabile" e lo vorrà come violino solista nella colonna sonora de *La sconosciuta* di Tornatore. La rivista *Amadeus* gli dedica copertina e CD (in duo con il pianista Andrea Dindo) nel bicentenario della nascita di Liszt. Nel 2020 la sua performance solistica con l'Orchestra del Teatro S. Carlo di Napoli presso la Camera dei Deputati. Docente al Conservatorio "G. Nicolini" di Piacenza, tiene masterclass al Mozarteum di Salisburgo, all'Accademia Musicale di Pavia e alla Steinway Academy di Verona.
Suona un violino di Nicola Bergonzi (Cremona 1790) affidatogli dalla Fondazione Maggini di Langenthal (Svizzera).

foto Carolina Marconi

FLAVIO COLUSSO

Compositore, musicologo e direttore impegnato nel grande repertorio lirico e sinfonico e nella produzione di inediti, prime esecuzioni e sue composizioni con artisti come Nina Beilina, Konstantin Bogino, José Carreras, Aris Christofellis, Mariella Devia, Cecilia Gasdia, Giovanni Sollima, Pietro Spagnoli, Joan Sutherland, Aurio Tomicich, Sandro Verzari, in istituzioni come: Liceu de Barcelona, La Fenice di Venezia, San Carlo di Napoli, Opera di Roma, Massimo di Palermo, La Maestranza de Siviglia, Beaux Arts di Bruxelles, Festival Puccini di Torre del Lago, Spoleto Festival, Tianjin May Festival, Académie de France, Museo del Louvre, Sagra Malatestiana di Rimini, Festival de Granada, Festival de la Opera de Tenerife, Conservatoire de Paris, Central Conservatory of Beijing, trasmessi da Enti radio-televisivi come RAI, diretta europea UER, WDR, ZDF, ARTE, HRTV, MEZZO, K-TV e incisi in oltre 50 CD (EMI, Brilliant, Bongiovanni, MR).
Compositore residente dell'Università di Osnabrück, è Accademico Pontificio, membro del Centro Studi Farinelli e presidente della Sibelius Society Italia fondata insieme a Sir Antonio Pappano e alla nipote dello stesso Sibelius. Maestro di cappella della Chiesa Teutonica di S. Maria dell'Anima e della Basilica di S. Giacomo, ha fondato e dirige l'Ensemble Seicentonovecento uno dei gruppi vocali-strumentali italiani più originali della scena internazionale, fin dal 1985 residente a Villa Lante al Gianicolo di Roma nell'Institutum Romanum Finlandiae. Dal 1983, cura l'esecuzione e la pubblicazione delle opere di Giacomo Carissimi. Autore di numerosi testi, saggi e pubblicazioni interdisciplinari (Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Pontificia Accademia Editrice, Artemide, Electa, Arte'm, Gangemi, Istituto Italiano per la Storia della Musica, LIM-Libreria Musicale Italiana, Fondazione Palestrina, ha scritto la maggior parte dei testi delle sue composizioni e dei libretti delle sue Opere teatrali.

SILVIA DE PALMA

Ha studiato flauto diritto con P. Memelsdorff, H. Orellana e S. Balestracci; si è poi dedicata all'espressione vocale e al canto con L. Vinardi, M. Aspinall, R. Giuliani, e all'adattamento di testi poetici, teatrali e libretti d'opera. È membro fondatore e coordinatore dell'Ensemble Seicentonovecento con cui collabora come cantante e voce recitante. Ha partecipato a molte prime assolute, incisioni discografiche (Bongiovanni, MR Classics) e rare esecuzioni di musiche contemporanee di J. Adams, R. Caravella, F. Colusso, D. Lombardi, E. Marocchini, G. Mazzuca, esibendosi sotto la direzione, tra gli altri, di F. Caracciolo, F. Quattrocchi, M. Panni, G.R. Presutti, V. Sutej, A. Zedda. Dal 1981 cura inoltre eventi, iniziative e produzioni artistiche, editoriali e discografiche con istituzioni quali: Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Accademia di Francia a Roma, Brilliant Classics, Deutsches Historische Institut in Rom, EMI Classics, Institutum Romanum Finlandiae, Kennedy Center Washington, LIM-Libreria Musicale Italiana di Lucca, Editore Bongiovanni di Bologna, Museo del Louvre, Soprintendenza Polo Museale di Roma, Pontificio Istituto Teutonico di S. Maria dell'Anima, Università di Osnabrück, Teatro Massimo di Palermo, Teatro S. Carlo di Napoli, ed emittenti radio televisive come RAI-Radiotelevisione Italiana, Arte, Mezzo, WDR, ZDF.

ALESSIO VENIER

Compositore, violinista e direttore nato a Gemona nel 1992. Diplomatosi brillantemente in violino nel 2010 al Conservatorio "J. Tomadini" di Udine ha compiuto studi di perfezionamento con Marco Fiorini, Mariana Sirbu, Dejan Bogdanovic (biennio all'Accademia violinistica di Chioggia), Diana Mustea, Lucio Degani. Diplomato in Direzione d'orchestra all'Italian Conducting Academy di Milano sotto la guida di Gilberto Serembe, con il quale ha anche collaborato come assistente, ha conseguito nel 2016 il Diploma di Composizione. Suoi lavori sono stati eseguiti in istituzioni e festival come: "Contemporanea" di Udine (2011, 2012, 2014); Teatro Nuovo "Giovanni da Udine"; Mittelfest di Cividale del Friuli; Mozarteum di Salisburgo; Landeskonservatorium di Klagenfurt; Università delle Arti di Tirana.

Con *12 Ricercare* ha vinto il Premio Nazionale delle Arti 2013; nel 2017 il brano *Alla sorgente* riceve la menzione speciale al concorso di composizione "D. Moro" di Falcade (BL); nel 2018 *Un tei al cjante* per coro a cappella, commissione del Festival Internazionale di Musica Sacra di Pordenone, viene eseguito dal New Liszt Ferenc Chamber Choir di Budapest; nel 2020 *Trei Haiku* vince il secondo premio al VI Concorso Internazionale di Composizione "A. Smareglia" di Udine.

È tra i fondatori dell'Orchestra sinfonica giovanile "Filarmonici Friulani" della quale è attualmente direttore artistico e direttore stabile dal 2016.

Membro della Sibelius Society Italia ha appena pubblicato per la Libreria Musicale Italiana (2022) il volume "La Quinta sinfonia di Sibelius. Il tempo del fiore", con il quale si inaugura la nuova collana LIM "Le Guide".

AI WATANABE

Nata in Giappone, dal 2001 ha studiato sotto la guida di Etsko Tazaki presso la Scuola Superiore e la Gakuen School of Music di Tokyo, seguendo il corso di diploma solistico.

Dopo il successo di pubblico che ha accolto le sue esecuzioni del *Concerto n. 1* di Liszt alla Sumida Triphony Hall (Tokyo) e dal *Concerto n. 2* di Brahms alla Izumi Hall (Osaka), si sta affermando anche in Europa.

Nel 2009 ha vinto il Premio "Via Vittoria" che le ha permesso di perfezionarsi presso il Conservatorio "S. Cecilia" di Roma. Ha poi proseguito gli studi con Francesco Martucci. Nel 2016 ha conseguito la laurea in pianoforte a indirizzo solistico-concertistico (Master di II livello) con Giovanni Bellucci al Conservatorio "G. Verdi" di Milano.

Ha affrontato un ampio repertorio solistico e cameristico, da Scarlatti a Ligeti, interpretando tra gli altri il *Quintetto* di Schumann, i *Quartetti* di Brahms e la *Sonata per due pianoforti e percussioni* di Bartók. Nel 2019 ha vinto il primo premio del 32° Concorso Pianistico Città di Albenga.

Si è esibita come solista in importanti sale sia in Italia che all'estero.

A Villa Lante al Gianicolo di Roma ha avuto il privilegio di suonare più volte, da sola, con l'Ensemble Seicentonovecento e a quattro mani con Nadia Morani (nipote di Nadine Helbig), sul prezioso pianoforte Pleyel (1866) donato da Franz Liszt alla sua amica e allieva M.me Helbig.

TRIO DES ALPES

La formazione riunisce tre personalità di spicco nella comune ricerca dell'essenza di un unico corpo sonoro.

Hana Kotková è stata definita "solista sublime" dal "New York Times", mentre "The Strad" ha parlato di una violinista "seducente, ricca di meraviglie" in occasione della prima esecuzione americana (2012) di *Violin and Orchestra* di Feldman al Lincoln Center di New York, città dove ha esordito l'anno precedente alla Carnegie Hall. Fra i numerosi riconoscimenti la vittoria del prestigioso Concorso internazionale "Primavera di Praga".

Claude Hauri svolge un'intensa attività solistica e da camera con particolare attenzione alla musica contemporanea e alle prime esecuzioni, tra gli altri di Philip Glass e Salvatore Sciarrino.

Il pianista Corrado Greco vanta numerose esperienze cameristiche con partner come Bruno Canino, Mario Ancillotti, Giovanni Sollima, M. Caroli, Massimo Quarta e con membri dei Berliner Philharmoniker.

Dal 2011 il Trio ha effettuato tournée negli USA, in Brasile, Spagna, Italia, Austria, Germania, Belgio, Francia, Slovenia, Gran Bretagna e Svizzera e ha eseguito i "tripli concerti" di Beethoven, Ghedini, Schnyder e Martinu, quest'ultimo in tournée con l'Orchestra da Camera di Mantova. Accanto all'attività cameristica è stato più volte "artist in residence" presso università straniere, tra cui la UMBC di Baltimore. Nel 2015 Dynamic ha pubblicato il CD *XX Century Women Composers* con musiche di Amy Beach, Lili Boulanger e Rebecca Clarke, che ha ottenuto lusinghieri riconoscimenti tra cui spicca la recensione della rivista Grammophone che scrive: «Clarke's 1921 Trio is the real revelation [...]. It also gets by far the best performance – fluent, committed and wonderfully energetic throughout». È del marzo 2020 l'ultimo CD con i *Trii* op. 65 e op. 90 di Dvorák, realizzato in coproduzione con la Radiotelevisione Svizzera Italiana e pubblicato da Dynamic.

ENSEMBLE SEICENTONOVECENTO

Il lavoro dell'Ensemble Seicentonovecento è di grande importanza nella vita musicale in Italia. Non solo le esecuzioni delle musiche da loro scelte sono di alta qualità, ma spesso portano a risultati sorprendenti.
[H.C. Robbins Landon, 1993]

È uno dei gruppi vocali-strumentali italiani più originali della scena internazionale, attualmente ensemble residente a Villa Lante al Gianicolo di Roma, dove realizza il ciclo di concerti *L'Orecchio di Giano: Dialoghi della Antica et Moderna Musica*. Fra le produzioni teatrali, concertistiche e discografiche (70 CD per EMI, Brilliant, MR Classics, Bongiovanni) – tutte realizzate avvalendosi della collaborazione di celebri solisti – si segnalano *Farinelli et son temps* e il repertorio per gli evirati cantori (Caffarelli, Marchesi, Rauzzini, etc.) con il sopranista Aris Christofellis; l'*Integrale degli Oratori* di Giacomo Carissimi in collaborazione con la RAI, l'Académie de France à Rome e numerosi partner europei; il *Primo Libro di Madrigali* di Archadelt per l'Académie de France e il Museo del Louvre; *La nascita del Redentore* di Pasquale Anfossi in prima moderna eseguito all'Auditorium RAI di Roma in diretta europea UER; la prima incisione assoluta dell'*Ottone in villa* di Vivaldi e di molte altre

opere inedite. Tra i festival e le istituzioni in cui si è esibito ricordiamo: Teatro de La Maestranza di Siviglia, Teatro Massimo di Palermo, Spoleto Festival, Società Aquilana dei Concerti "Barattelli", IUC Istituzione Universitaria dei Concerti, Associazione Scarlatti di Napoli, Sagra Malatestiana di Rimini, Settimana di Musica Sacra di Monreale, Festival de Granada, Festival de Música Antigua de Barcelona, Chateau de Chantilly, Tianjin May Festival.
Con Georg Brintrup ha realizzato *Palestrina Princeps Musicae* (ZDF-Arte), presentato in prima assoluta al Parco della Musica per l'Accademia Nazionale di S. Cecilia, e *Santini's Netzwerk* (WDR), film con cui ha dato vita al progetto *La via dell'Anima* sui manoscritti della Collezione Santini di Münster.

foto Matteo Colusso

MUSICAIMMAGINE
MUSICAIMMAGINE

scopri di più

L'Orecchio di Giano 2022

MINISTERO DELLA CULTURA

Sibelius Society Italia

REALE COLLEGIO DI SPAGNA

l'effe musicali jacopee

opera LABORATORI

Fondazione Giovanni Pierluigi da Palestrina

900 ensemble Secondonovecento

LA VIA DELL'ANIMA

MR CLASSICS

Centro Studi Farinelli Bologna

ANTONIO CANOVA

Comitato Nazionale per le Celebrazioni del Bicentenario della morte di Antonio Canova

BPER: Banca

www.musicaimmagine.it | www.irfrome.org | www.museoetru.it